

Alla Segreteria Tecnica ed Organizzativa
Ismeri Europa s.r.l.
R O M A

Dipartimento regionale alla Famiglia,
Politiche Sociali e alle Autonomie Locali.
P A L E R M O

A seguito dell'incontro del 16 gennaio u.s., sembra utile agli scriventi sodalizi ricondurre il confronto nei termini di una ricerca sull'impostazione strategica delle azioni derivabili dalla Misura 3.21c con una rapida refluenza operativa in grado di assicurare l'erogazione della spesa, ma in un'ottica di efficacia degli interventi e di efficienza nelle modalità di utilizzo degli strumenti predisposti.

In tal senso, pare necessario ribadire la nostra assoluta contrarietà ad un bando che abbia le caratteristiche riconducibili alla filosofia d'intervento contenute nella scheda specifica, così come al momento contenuta dal Complemento di programmazione, per i motivi ampiamente descritti nel nostro precedente documento presentato nel corso del suddetto incontro del 16. u.s., ivi compreso l'inadeguatezza dello strumento precedentemente utilizzato dell'Appalto-Concorso.

Pertanto, si ribadisce, per quanto ci riguarda, la necessità di procedere rapidamente ad una modifica sostanziale dell'impianto della sopra citata scheda del Complemento di Programmazione 2000/2006 nei termini che di seguito proviamo ad illustrare.

Preliminarmente, sembra opportuno rivedere la descrizione dell'intervento previsto dalla Misura in cui confermando gli obiettivi della costruzione di reti e servizi per il potenziamento delle associazioni, si può prevedere anche un'attività di prevenzione che non può che allargare l'intervento ben oltre il pur importantissimo ambito delle associazioni e dei soggetti colpiti dai fenomeni criminali, arrivando, il più possibile, a larghe fasce di popolazione, soprattutto in ambito scolastico, socio-economico e tra i consumatori, genericamente intesi, e il complesso mondo giovanile.

Coerentemente con quanto sopradescritto, appare necessario integrare il campo dei *soggetti proponenti* e quello dei *percettori di somme*, in modo che siano contenuti: *Enti Pubblici territoriali, Enti accreditati, Imprese e società, Associazioni antimafia, antiracket ed antiusura riconosciute, Fondazioni antiusura.*

Altrettanto necessaria sembra la ridefinizione dei *fruitori dell'intervento* in *Associazioni antiracket e antiusura e Fondazioni antiusura operanti in Sicilia, Istituzioni scolastiche e formative, Soggetti economici (imprenditori, commercianti, artigiani, cooperative, liberi professionisti, soggetti aspiranti ad intraprendere attività imprenditoriali), organizzazioni di consumatori e cittadini.*

In tal senso, per ribadire la necessità di utilizzare tutti gli strumenti e gli accorgimenti per amplificare al massimo gli effetti positivi degli interventi, si propone un sistema equo e razionale di territorializzazione che, fatta salva la qualità dei progetti, verificata attraverso un rigoroso sistema di valutazione, consenta la più ampia diffusione possibile dei suddetti interventi sul territorio regionale.

Infine, sul piano della qualità dei progetti, da incentivare con il massimo impegno, appaiono decisive le caratteristiche dell'innovazione di progetto e della costruzione di reti.

L'importanza decisiva di queste caratteristiche, ad avviso degli scriventi, giustifica ampiamente la previsione di un sistema di premialità che possa riconoscere proposte progettuali che puntano decisamente sulla collaborazione tra soggetti diversi (rete) e sulla capacità di rinnovare le strategie di aggressione dei fenomeni criminali e mafiosi interpretandone le continue mutazioni con strumenti d'intervento costantemente aggiornati, sul piano sociale e culturale.

Le proposte sopra descritte, a parere degli scriventi, costituiscono il percorso operativo obbligato per giungere ad una profonda, ma necessaria, modifica dell'impianto del primo intervento sulla sottomisura 3.21c, attraverso una nuova scrittura della relativa scheda del Complemento di Programmazione da avviare, in tempi rapidissimi, al suo percorso di validazione che ne autorizzi la presentazione all'ormai prossimo Comitato di Sorveglianza, sede "naturale" per la decisione sulle modifiche richieste.

Auspiciando un pronto e fattivo accoglimento delle nostre richieste porgiamo distinti saluti.

Palermo, 19 gennaio 2006

Documento sottoscritto da:

Sportello Legalità CCIAA - Palermo, Libera Palermo, SOS Impresa Palermo, Solidaria soc. coop.va sociale onlus, Comitato Addiopizzo, Fondazione Antiusura Padre Pino Puglisi, Ass. Vittime della Criminalità "Giuseppe Spada".